

COMUNICAZIONE AI GENITORI

Cari genitori,

con l'approssimarsi dell'autunno/inverno e la ripresa delle attività scolastiche, vista la pandemia da Sars-Cov2 ancora in atto, vi starete domandando come comportarvi in caso di malattia acuta febbrile del vostro bambino.

Per contenere quanto più possibile il rischio di contagio, è fondamentale **un patto di alleanza educativa** tra la scuola e la famiglia.

I genitori sono chiamati a fare la loro parte spiegando ai propri figli quanto sia importante evitare il contagio, attraverso l'osservanza di poche chiare regole:

- **Distanziamento**
- **Lavaggio frequente delle mani**
- **Utilizzo della mascherina**

Ciò consentirà di tutelare la salute non solo del proprio figlio, ma anche di tutti gli altri bambini, del personale scolastico docente e non docente.

Per questo motivo, è importante auto-monitorare le condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare e attenersi scrupolosamente alle indicazioni di seguito, che derivano dal **Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità COVID-19 N.58/2020** e dal **Decreto del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca N.000080 del 03/08/20**.

SINTOMI DI COVID-19 PIU' COMUNI NEI BAMBINI

- Febbre
- Tosse
- Cefalea (mal di testa)
- Sintomi gastrointestinali (nausea/vomito – diarrea)
- Faringodinia (mal di gola)
- Dispnea (difficoltà a respirare)
- Mialgie (dolori muscolari)
- Rinorrea/congestione nasale (naso che cola)

SINTOMI COVID-19 PIU' COMUNI NELLA POPOLAZIONE GENERALE

- Febbre
- Brividi
- Tosse
- Difficoltà respiratorie
- Perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia)
- Perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia)
- Rinorrea/congestione nasale (naso che cola)
- Faringodinia (mal di gola)
- Diarrea

PRIMA DI USCIRE DI CASA

1. Misurare la temperatura e verificare che non superi i 37,5°C e verificare che il bambino non abbia sintomi da raffreddamento (tosse, mal di gola, naso che cola, etc.) o altri sintomi riconducibili a Covid-19;
2. Far indossare al bambino (di età ≥ 6 anni) la mascherina chirurgica assicurandosi che copra bene naso e bocca;

A SCUOLA

Ogni scuola, per la prevenzione dei casi Covid-19, seguirà le indicazioni del MIUR, del Ministero della Salute e del Comitato Tecnico Scientifico.

Di seguito alcune raccomandazioni del Pediatra:

1. No agli assembramenti. Quindi no a lavori in gruppo.
2. Lavaggio delle mani e utilizzo della mascherina per andare in bagno.
3. Ricreazione e mensa. Proprio perché quando si consuma un pasto non si sta indossando la mascherina, il bambino deve stare a distanza dal proprio compagno. Sarebbe meglio consumare merenda/pasto seduti al proprio banco o organizzare turni.
4. Attività motorie (Meglio se all'aperto).
 - a) non vanno utilizzate le mascherine;
 - b) mantenere distanziamento adeguato;
 - c) stabilire turni di accesso in caso di attività in palestra.

SCENARI POSSIBILI

Scenario 1.

IL BAMBINO PRESENTA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19 QUANDO E' A CASA

- **Il bambino deve restare a casa;**

Procedura

1. **I genitori devono informare il Pediatra di Famiglia per la valutazione clinica (triage telefonico);**
2. I genitori devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute;
3. Il Pediatra, in caso di sospetto Covid-19, richiede tempestivamente il test diagnostico (tampone naso faringeo) e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione che provvederà all'esecuzione del tampone.
4. In attesa dell'esito del tampone (di solito entro 48h) si consiglia ai conviventi e ai contatti stretti del bambino quando possibile di rimanere a casa. In caso contrario si raccomanda di avere prudenza nei rapporti sociali (seguire le raccomandazioni in tema di distanziamento, igiene delle mani e uso corretto delle mascherine) e di evitare contatti con persone a rischio, per età (es. nonni) o condizione clinica.
5. I compagni di classe vanno a scuola normalmente fino a quando non si conosce il risultato del tampone.

IL TAMPONE E' POSITIVO

6. Il bambino e i suoi contatti stretti vengono posti in isolamento fiduciario che dura 14 giorni.
7. Le procedure diagnostiche per il bambino e i suoi contatti stretti verranno prese in carico dal Servizio di Igiene Pubblica che darà istruzioni alla Scuola, agli insegnanti ed agli alunni della classe. I genitori dei bambini della classe devono avere prudenza nei rapporti sociali (seguire le raccomandazioni in tema di distanziamento, igiene delle mani e uso corretto delle mascherine) ed evitare contatti con persone a rischio, per età o condizione clinica.

QUANDO PUO' RIENTRARE A SCUOLA IL BAMBINO?

Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambe i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.

IL TAMPONE E' NEGATIVO

Potrebbe accadere che in caso di tampone naso-oro faringeo negativo, nel bambino con persistenza della sintomatologia (sospetta per infezione da Sars-CoV-2) a giudizio del Pediatra, si debba ripetere il test a distanza di 2-3 giorni. In questo caso il bambino dovrà comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

In caso di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo) il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica, assenza di sintomi clinici per almeno 3 gg., seguendo le indicazioni del Pediatra.

Il pediatra redigerà, dopo visita medica, un certificato di buona salute attestando che il bambino può rientrare a scuola poiché è stato eseguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19.

Scenario 2.

IL BAMBINO PRESENTA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19 IN AMBITO SCOLASTICO

1. **L'operatore scolastico** che viene a conoscenza di un bambino sintomatico **avvisa il Referente Scolastico per Covid-19**
2. **Il Referente contatta immediatamente i genitori** e procede all'eventuale rilevazione della temperatura corporea mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
3. **Il bambino viene allontanato dalla classe e ospitato in un'altra stanza in compagnia di un adulto in attesa che i genitori vengano a prenderlo per condurlo presso la propria abitazione.** Sia l'adulto che il bambino (se di età ≥ 6 anni e se la tollera) indosseranno la mascherina e manterranno le distanze. Il bambino dovrà tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito e riporre i fazzoletti in un sacchetto chiuso.
4. Chiunque entri in contatto con il caso sospetto (compresi i genitori), dovrà indossare la mascherina chirurgica.
5. **Ripetere la Procedura dal punto 1 al punto 7, omettendo il punto 2. (Valgono le stesse indicazioni per il rientro a scuola e per il tampone negativo).**

CERTIFICATI DI RIAMMISSIONE SCOLASTICA

La riammissione a scuola in caso di assenza per malattia potrà avvenire soltanto previa certificazione medica redatta dal Pediatra di Famiglia, come di seguito specificato:

Per i bambini nella fascia 0-6 anni

Dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni la riammissione nei servizi educativi/scuole dell'infanzia sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse, l'esecuzione o meno del percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 e l'idoneità al reinserimento nella comunità educativa/scolastica.

Per i bambini di età > 6 anni

Dopo assenza per malattia superiore a 5 giorni la riammissione scolastica sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse, l'esecuzione o meno del percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 e l'idoneità al reinserimento nella comunità educativa/scolastica.